PROGETTO AVVOCATO

mercoledì 22 luglio 2020
ore 15.00 - 17.00
Piattaforma Teams

Segreteria Organizzativa:
posta@fondazioneforenseferrarese.it

L'ERGASTOLO OSTATIVO

Relatori:
Prof. Andrea Pugiotto
Avv. Maria Brucale del Foro di Roma
Avv. Michele Passione del Foro di Firenze

FONDAZIONE FORENSE FERRARESE

PROGETTO AVVOCATO

La deontologia dell'avvocato è rimasta circoscritta ai doveri inerenti al mandato conferito dalla parte assistita, al rapporto processuale, al rapporto con i magistrati, con i colleghi, in una parola al profilo privatistico del ruolo. Mentre alla base del concetto di responsabilità sociale dell'avvocato vi è la convinzione che ciò non sia sufficiente, perché è anche necessario valutare le conseguenze delle scelte dell'agire professionale (il che è proprio della responsabilità morale in ogni aspetto di vita della persona), e ciò in base ad un'etica della responsabilità nei confronti della società, degli altri e dei beni comuni nel rispetto di principi universalmente riconosciuti che oggi trovano una elevata espressione nel Trattato di Lisbona e nelle carte internazionali.

Alarico Mariani Marini

FONDAZIONE FORENSE FERRARESE

La Fondazione Forense Ferrarese ha deciso di promuovere l'iniziativa denominata "Progetto Avvocato" nell'ambito del programma per l'offerta formativa in materia deontologica a partire dall'anno 2020.

L'iniziativa nasce dalla riflessione sulla necessità di riaffermare il ruolo dell'avvocato quale "difensore dei diritti" e quindi presidio della democrazia. L'idea, nata da una lunga discussione, è quella di promuovere l'opera professionale di colleghi che, nel corso della loro carriera, si sono imbattuti in incarichi difensivi rivelatisi poi storicamente significativi per la tutela di diritti inizialmente negati o insidiati, per la difficoltà tecnica della materia trattata, e per l'avere costituito baluardo di difesa verso i poteri o gli assetti giuridici che l'effettività di quegli stessi diritti avrebbero messo in discussione.

In questo senso, l'iniziativa vuole promuovere la funzione sociale dell'avvocato attraverso l'esaltazione dell'etica del difensore, la narrazione delle battaglie dell'avvocatura e la promozione della memoria storica di vicende che hanno segnato – in piccolo o in grande – il corso della vita democratica del nostro paese.

Viene proposta una rassegna di incontri in cui vengono invitati difensori di casi celebri che hanno segnato la storia giudiziaria del paese per avere sostenuto battaglie ardite indipendentemente dall'esito delle stesse.

L'apertura degli incontri alla società civile, inoltre, ha l'obiettivo sia di promuovere lo speculare concetto di "cittadinanza" attraverso la promozione della cultura della partecipazione e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, sia di rinsaldare un rapporto virtuoso tra gli operatori del diritto e la cittadinanza stessa.

Il taglio degli interventi dei relatori sarà quello storico giudiziario con particolare attenzione alla narrazione delle difficoltà tecniche incontrate nello svolgimento dell'incarico difensivo ed alle strategie processuali adottate per superare le difficoltà e raggiungere gli obiettivi della difesa.

Il titolo del progetto fa riferimento, volutamente, al nome dell'"Avvocato" per evocare la figura di colui che è "chiamato" alla sua funzione di "difensore" dalla legge e dalla richiesta di difesa. Per le medesime ragioni il progetto non disdegna affatto ed anzi auspica il coinvolgimento e la partecipazione anche di altre figure che nella difesa dei diritti abbiano avuto un ruolo istituzionale ovvero di fatto.

La rassegna si articolerà in più incontri che verranno comunicati al pubblico e che, in attesa del superamento dell'emergenza sanitaria, si svolgeranno in modalità FAD sulla piattaforma TEAMS di Microsoft messa a disposizione dal Consiglio Nazionale Forense.

Stefano Scafidi Federico D'Anneo